



Città di Tempio Pausania

Provincia di Sassari

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

*Ai sensi dell'art.231 TUEL
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi*

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

³⁵/₁₇ gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;

³⁵/₁₇ la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;

³⁵/₁₇ il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;

³⁵/₁₇ i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;

³⁵/₁₇ i principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da Relazione sulla gestione – Esercizio 2018

effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAM ENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2018		4.472.337,85			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	2.119.067,33		Disavanzo di amm/ne	144.097,71	
F.P.V. parte corrente	1.609.176,41				
F.P.V. parte capitale	2.713.976,14				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.222.903,47	6.987.839,81	Tit.1 - Spese correnti	14.949.320,7 0	14.338.587,10
Tit.2 - Trasn.correnti	7.665.491,64	8.008.188,00	FPV di parte corrente	1.141.480,76	
Tit.3 - Entrate extratributarie	2.368.572,69	2.237.482,53	Tit.2 - Spese in c/capitale	3.590.947,68	3.378.136,29
Tit.4 - Entrate C/capitale	2.271.212,92	1.671.675,39	F.P.V. in c/capitale	4.516.482,71	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	626.677,84	77.667,02	Tit.3 - Spese per incremento di attività fin.	626.677,84	971.421,84
TOTALE ENTRATE FINALI	21.154.858,5 6	18.982.852,75	TOTALE SPESE FINALI	24.824.909,6 9	18.688.145,23
Tit.6 - Accensione di prestiti	886.677,84	971.421,84	Tit.4 - Rimborso di prestiti	443.077,06	443.077,06
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	2.115.745,11	2.164.249,83	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	2.115.745,11	2.156.948,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.599.501,3 9	26.590.862,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.527.829,5 7	21.288.170,33

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO CASSA	3.071.671,82	5.302.691,94
TOTALE A PAREGGIO	30.599.501,39	26.590.862,27	TOTALE A PAREGGIO	30.599.501,39	26.590.862,27

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1^ LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 28.12.2017.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale

25	06/02/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
45	27/03/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
77	22/05/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
87	04/06/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
117	17/07/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
17	07/08/2019	Consiglio Comunale	ASSESTAMENTO GENERALE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 8 DEL D. LGS. N. 267/2000).
179	08/11/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).

198	29/11/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).
199	29/11/2018	Giunta Comunale	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000).

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale ex art. 175 comma 5 bis Tuel

3	13/01/18	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PROVVISORIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
11	23/01/2018	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA 2018 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D) D. LGS. N. 267/2000).
40	20/03/2018	AGGIORNAMENTO RESIDUI PRESUNTI ISCRITTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI CASSA
163	19/02/2018	AGGIORNAMENTO RESIDUI PRESUNTI ISCRITTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020.
67	09/05/2018	RIACCERTAMENTO ORDINAIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017 EX ART. 3, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 118/2011.
62	27.04.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PROVVISORIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
113	04.07.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 A I SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
118	11.07.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
125	24.07.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175 D. LGS. N.267/2000. RETTIFICA CODIFICA PIANO DI CONTI FINANZIARIO
149	12.09.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
163	11.10.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.
167	17.10.2018	ADEGUAMENTO PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 ALLE RISULTANZE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2017, ART. 227, COMMA 6-QUATER DEL D. LGS. N. 267/2000.
204	06.12.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175 D. LGS. N.267/2000. RETTIFICA CODIFICA PIANO DI CONTI FINANZIARIO
218	13.12.2018	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2017/2019 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D. LGS. N. 267/2000.

Prelevamenti dal fondo di riserva:

137	23.08.2018	Giunta Comunale	Prelevamento dal fondo di riserva
230	28.12.2018	Giunta Comunale	Prelevamento dal fondo di riserva

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel

54	23/01/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
324	05/04/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	REIMPUTAZIONE PARZIALE DEI RESIDUI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI (ART. 3, COMMA 4, D. LGS. N. 118/2011 E P.C. ALL. 4/2, PUNTO 9.1).
537	15/06/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E) D. LGS.N. 267/2000).
601	03/07/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
836	14/09/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
878	25/09/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1101	14/11/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1245	7/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1299	13/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1364	17/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1405	19/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).

		Economico Finanziario	LGS. N. 267/2000).
1437	21/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).
1451	27/12/2018	Dirigente Settore Economico Finanziario	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. B) D. LGS. N. 267/2000).

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 07.08.2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per €. 2.119.067,33, di cui €. 1.609.176,41 destinata al finanziamento di spese correnti ed €. 1.108.658,26 al finanziamento di investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avanzo applicato secondo la tipologia del vincolo:

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	55.893,00
FONDO COMPENSI AVVOCATURA INTERNA	26.010,42
FONDO RISCHI SPESE LEGALI	265.000,00
ONCORSO SPESE MANUTENZIONE OPERE MARITTIME NEL PORTO DI OLBIA E PALAU	1.980,00
FONDO FRANCHIGIA ASSICUAZIONE RCT RCO	9.030,00
CONCORSO SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	100,59
TRASFERIMENTI ISTAT PER PROGRAMMA STATISTIO NAZIONALE	995,08
TRASFERIMENTO RAS L. 62/2000 BORSE DI STUDIO (RIMBORSO SPESE)	14.400,00
CONCORSO SPESE FUNZIONAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNI CONVENZIONATI	12.745,12
CONTRIBUTO RAS FUNZIONAMENTO BIBLIOTECA L. R. 1950/64	3.484,80

SERVIZIO BIBLIOTECARIO DPR 348/79	6.000,00
L.448/1998 FINANZIAMENTO STATO PER FORNITURA GRATUITA DI LIBRI	10.709,89
CONTRIBUTO RAS CARNEVALE TEMPIES	17.500,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PLUS – RISORSE FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	54.463,61
TRASFERIMENTI REGIONALI PLUS PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA	242.812,07
TRASFERIMENTO RAS ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	9.836,70
TRASFERIMENTO RAS RETTE RICOVERO ANZIANI INDIGENTI	7.302,12
FONDO SOCIALE EUROPEO 2014 PON INCLUSIONE SOCIALE	22.910,00
FONDO REGIONALE PER IL REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE “AGGIUDU TORRAU”	14.107,14
TRASFERIMENTI REGIONALI PROGETTO RITORNARE A CASA	62.438,74
INTERVENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO SERVIZIO DI ISTRUZIONE ALUNNI CON DISABILITA	4.696,95
TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE DI CITTADINI (LEGGI DI SETTORE)	21.219,29
ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA	58.334,03
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE – L.9/2004- PROVVIDENZE A FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA NEOPLASIE MALIGNI	
TRASFERIMENTI RAS PROGETTI HANDICAP	71.472,44
TRASFERIMENTI REGIONALI PER PAI INTEGRATO	10,00
TRASFERIMENTI RAS PER CONTRIBUTI INTEGRATIVI PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE	16.876,08
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	€. 1.010.409,07
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE RECUPERO IMMOBILE E STAZIONE VECCHIA	34.180,78
TRASFERIMENTI RAS VARI PER OO.PP.	31.578,93
TRASFERIMENTI RAS MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA SPINSATEDDU	17.993,26
CONTRIBUTO RAS RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO VILLAMARINA EX ERSAT	229.420,11
CONTRIBUTO REGIONALE RESTAURO BENI MUSEO BERNANRO DE MURO	47.419,31

CONTRIBUTO RAS COMPLETAMENTO PALAZZETTO POLIFUNZIONALE	20.792,50
CONTRIBUTI RAS VARI ADEGUAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT COVRE	105.441,48
CONTRIBUTO RAS INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI FRANA E ESONDAZIONE	13.913,00
TRASFERIMENTO RAS FINANZIAMENTO PIANO URBANISTICO COMUNALE	22.241,43
TRASFERIMENTO RAS STRADA COLLEGAMENTO TEMPIO BIVIO AGLIENTU	175.015,93
TRASFERIMENTO RAS MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIVO VIA GIOVANNI XXIII°	6.026,80
POR MIS. 5.2 PROGETTI PILOTA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITA' DOMOTICA	319,14
CANTIERE DI LAVORO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE CIMITERIALI	94.204,85
CONTRIBUTO SUAP	15.371,36
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI – ADEGUAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT COVRE	174.558,52
PROVENTI ALIENAZIONE P.Z.167	11.300,00
PROVENTI L. 10/77 DESTINATI ALL'EDILIZIA PER IL CULTO	
PROVENTI L. 10/77	36.814,15
ALIENAZIONE E CONCESSIONE DI BENI	
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA DESTINATI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 208 D. LGS. 285/1992	55.243,18
PROVENTI PARCHEGGI	16.823,53
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€. 1.108.658,26
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO 2018	€. 2.119.067,33

Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2017, sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2018, per un importo di €6.831.829,33, mentre è stata svincolata una quota del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi per un importo di €. 816.869,19, per le seguenti motivazioni:

a) €. 758.128,60 – quota parte del FCDE, accantonato nel risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi, utilizzato per cancellazione residui attivi e per somme già riscosse nel 2019.

b) €. 36.481,62 – trattasi di somme accantonate nel risultato di amministrazione a titolo di Fondo compensi Avvocatura Interna, relative a giudizi definiti.

c) €. 9.046,42 - trattasi di somme accantonate nel risultato di amministrazione a titolo di Fondo Rischi Spese Legali, relative a giudizi definiti.

d) €. 11.212,55- Detto importo è stato svincolato poiché sono stati cancellati i residui attivi ad esso correlati.

e) €. 2.000,00- Trattasi di somme erroneamente confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato negli esercizi passati.

L RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			€. 4.472.337,85
INCASSI	3.280.959,98	18.837.564,44	22.118.524,42
PAGAMENTI	3.969.971,05	17.318.199,28	21.288.170,33
Saldo di cassa al 31/12/2018			€. 5.302.691,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2018			0,00
Fondo cassa al 31/12/31/12/2018			€. 5.302.691,94
RESIDUI ATTIVI	7.626.490,49	5.319.717,07	12.946.207,56
RESIDUI PASSIVI	1.412.425,50	4.407.569,11	5.819.994,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 1.141.480,76
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€ 4.516.482,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 6.770.941,42

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in

corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€.6.770.941,42
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	6.525.500,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	10.842,92
Fondo futuri aumenti contrattuali	,00
Fondo rischi spese legali e Compensi Avvocatura Interna	199.775,17
Altri Accantonamenti	192.214,24
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.928.332,33
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	449.148,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.932.012,63
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	142.767,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	2.523.928,20
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	67.222,25
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-2.748.541,36

1.1.1 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUOTE ACCANTONATE

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss. Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	8240	Fondo crediti di dubbia esigibilità Entrate Tributarie	781.544,45	260.000,00	1.041.544,45
20.02	8250	Fondo crediti di dubbia esigibilità per	108.451,89	36.388,05	144.839,94

		Crediti verso Clienti ed Utenti			
20.03	8260	Fondo Compensi Avvocatura Interna	38.000,00		38.000,00
20.03	8280	Fondo Rischi Spese Legali	35.000,00		35.000,00
20.03	8270	Fondo Rinnovi Contrattuali			
20.03	8300	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.025,93		3.025,93

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 6.928.332,33 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 /2018	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2018	d= a-b+c
	a	b	c		
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	6.102.000,00	758.128,60	1.181.628,60	6.525.500,00	
Fondo Spese Per Indennità di fine mandato al Sindaco	7.816,99		3.025,93	10.842,92	
Fondo Rischi Contenzioso	406.803,21	336.538,46	129.510,42	199.775,17	
Fondo Passività Potenziali	154.224,24	11.010,00	49.000,00	192.214,24	
Fondo Rinnovi Contrattuali	55.893,00	55.893,00		0,00	
TOTALE	6.726.737,44	1.161.570,06	1.363.164,95	6.928.332,33	

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario (**MEDIA SEMPLICE TRA TOTALE INCASSATO E TOTALE ACCERTATO**), raffrontando gli incassi annui con i RR.AA. alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2014/2018) ;

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

RECUPERO EVASIONE ICI – IMU								
CAPP. 10-30	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI	2.029.528,16	1.344.654,03	1.696.686,32	1.554.693,40	2.003.736,63	€ 8.629.298,54		€ 2.666.154,85

AL 1° GENNAIO								
INCASSATO C/ R.A.	330.423,09	78.061,96	77.972,10	190.107,44	135.823,07	€ 812.387,66		90,59%
						9,41%	FCDE	€ 2.415.258,38
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		

TARSU/TARI								
CAPP. 90-100-130	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						15.773.266,69		€ 2.899.532,76
INCASSATO C/ R.A.	3.373.566,86	3.360.291,44	3.540.400,04	2.748.281,50	2.750.726,85	3.667.272,24		76,75%
						23,25%	FCDE	€ 2.225.391,38
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI								
CAP. 170	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 31.384,17		€ 4.624,71
INCASSATO C/ R.A.	6.859,36	7.979,78	5.747,61	6.172,71	4.624,71	€ 13.164,01		58,06%
						41,94%	FCDE	€ 3.814,55
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA								
CAPP. 1050-1080-1090	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 4.077.140,38		€ 472.141,01
INCASSATO C/ R.A.	858.054,40	889.781,37	984.542,64	843.728,62	501.033,35	€ 226.002,78		94,46%
						5,54%	FCDE	€ 445.984,40
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINAMENTI E NORME DI LEGGE IN MATERIA DI COMMERCIO								
CAP. 1110	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 211.089,95		€ 276,23
INCASSATO C/ R.A.	59.804,87	57.012,03	54.714,82	19.852,00	19.706,23	€ 5.021,76		97,62%
						2,38%	FCDE	€ 269,66
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE ENTE- BOLLETTAZIONE S.I.I.T.								
CAP. 1270-1280	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 5.779.833,80		€ 908.378,22
INCASSATO C/ R.A.	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	€ 0,00		100,00%
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

						0,00%	FCDE	€ 908.378,22
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		

CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA'							
CAPP. 1300-1370-1390	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	18.774,86	16.040,32	22.891,46	22.009,46	35.317,60	€ 115.033,70	€ 51.876,96
INCASSATO C/ R.A.	16.869,86	10.353,36	918,00	36,00	273,54	€ 28.450,76	75,27%
						24,73%	FCDE € 39.047,77
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato	
FITTI IMMOBILI E FABBRICATI							
CAPP. 1410-1430-1490	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	185.463,79	105.732,66	150.949,48	170.719,92	154.299,98	€ 749.753,32	€ 172.606,00
INCASSATO C/ R.A.	29.090,61	33.119,98	83.850,20	91.014,26	61.282,27	€ 244.252,30	61,11%
						38,89%	FCDE € 105.479,53
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato	
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE							
CAP. 1420-1510	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	35.029,49	49.138,04	59.572,28	62.018,89	75.588,51	€ 281.347,21	€ 59.518,06
INCASSATO C/ R.A.	33.697,16	31.688,23	171,95	2.618,56	2.209,45	€ 70.385,35	74,98%
						25,02%	FCDE € 44.626,64
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato	

INTROITI E RIMBORSI DIVERSI							
CAP. 1820	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	184.001,33	163.759,12	130.276,40	114.123,40	42.850,20	€ 635.010,50	€ 35.753,13
INCASSATO C/ R.A.	108,22	4.725,00	1.150,00	71.276,15	7.907,12	€ 85.166,49	86,59%
						13,41%	FCDE € 30.958,64
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato	
CONCORSO ORGANISMO DI BACINO N. 2 SPESE LEGALI							
CAP. 1920	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	49.781,08	40.487,69	40.487,69	40.487,69	40.487,69	€ 211.731,84	€ 40.487,69
INCASSATO C/ R.A.	9.293,39					€ 9.293,39	95,61%

						4,39%	FCDE	€ 38.710,28
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE S.I.I.T.								
CAP. 1990	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	5.340,00	5.238,68	5.328,68	5.328,68	38.686,32	€ 59.922,36		€ 38.686,32
INCASSATO C/ R.A.	101,32	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 101,32		99,83%
						0,17%	FCDE	€ 38.620,55
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE S.I.I.T.								
CAP. 3000	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE		R.A. 31/12/2018
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	€ 1.144.800,00		€ 228.960,00
INCASSATO C/ R.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00		100,00%
						0,00%	FCDE	228.960,00
						Media semplice tra totale incassato e totale accertato		
METODO ORDINARIO – MEDIA PONDERATA SUI RAPPORTI							TOTALE F.C.D.E. rendiconto	€ 6.525.500,00

Fissato in € 6.525.500,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2018	+	6.102.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018 (previsioni definitive)	+	1.186.383,79
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	758.128,60
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2018 (1+2+3)	+	6.530.255,19
5	FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2018 secondo il metodo ordinario (Media semplice tra totale incassato e totale accertat)*	-	6.525.500,00
6	Quota da reperire tra i fondi li(4-5 se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	4.755,19

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

A tale proposito il Settore Avvocatura con Determinazione n. 524 del 31.05.2019, di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, ha disposto gli accantonamenti necessari in relazione ai giudizi ancora pendenti alla data odierna.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	406.803,21
2	Quota accantonata da bilancio di previsione 2018	+	73.000,00
3	Utilizzi	-	291.010,42
4	Eliminazione Vincolo...	-	45.528,04
5	Integrazione vincolo	+	56.510,42
6	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018		199.775,17

C) Fondo passività potenziali

Trattasi, per lo più di somme accantonate per eventuali rimborsi di danni a carico dell'ente, nell'ambito di assicurazioni RCT/ RCO, nonché di somme accantonate per passività potenziali derivanti da spese telefoniche relative all'ultimo bimestre 2017 e da consumi idrici delle diverse utenze comunali relativi al 2018, non ancora fatturati dai soggetti gestori dei relativi servizi.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	154.224,24
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	
3	Utilizzi	-	11.010,00
4	Altre variazioni:	+/-	49.000,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2018		192214,24

E) Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco

L'art. 23 della Legge 265/99 ha introdotto il trattamento di fine mandato a favore di Sindaci e Presidenti di Provincia; il testo della disposizione citata è stato integralmente ripreso dall'art. 82, comma 8 lettera f) del D. Lgs 267/2000, attuale riferimento normativo per la materia in oggetto.

L'ente deve procedere annualmente, agli accantonamenti necessari al pagamento delle somme dovute per l'indennità di fine mandato, da iscriversi nel bilancio di ciascuno degli esercizi finanziari, tenendo conto dell'importo effettivamente percepito.

L'obbligazione di corrispondere le somme per l'indennità in questione sorge solo al momento della cessazione dell'incarico e, in conseguenza, la procedura necessaria per eseguire i dovuti pagamenti dovrà essere avviata, con il relativo impegno di spesa, nell'esercizio in cui diverrà attuale il medesimo obbligo.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	7816,99
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	3.025,93
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco al 31/12/2017		10842,29

QUOTE VINCOLATE.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 2.523.928,20 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	449.148,57	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.932.012,63	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	142.767,00	3
TOTALE	2.523.928,20	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		
PARTE CORRENTE		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
CCNL 1999 FONDO LAVORO STRAORDINARIO	2018	5.709,93
Proventi da Parcheggi	2018	30.007,47
Proventi da sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada	2018	23.186,57

Proventi da Sanzioni per danni Ambientali	2018	3.377,19
Proventi da sanzioni Pecuniarie per Violazioni Paesaggistiche	2018	3.139,63
Trattamento Accessorio e Premiante Personale	2018	17.628,19
A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA _____		83.048,98
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI		
	ANNO	IMPORTO
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2014	2017 e precedenti	63.553,18
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2015/2016	2017 e precedenti	81.766,72
Art. 31 CCNL/2004 Fondo Trattamento Accessorio al Personale Dipendente	2017 e precedenti	4.501,79
CCNL 1999 FONDO LAVORO STRAORDINARIO	2017 e precedenti	1.554,59
Proventi da Violazione Regolamento gestione rifiuti	2017 e precedenti	2.639,10
Proventi da Sanzioni per danni Ambientali	2017 e precedenti	960,44
Proventi da sanzioni Pecuniarie per Violazioni Paesaggistiche	2017 e precedenti	1.000,00
Quote Utenti Scuola Civica di Musica	2017 e precedenti	2.272,00
L.R. 2/97 Concorso Utenti Casa protetta Cortoghiana	2017 e precedenti	1.051,20
Fondi art. 15 lett. K CCNL 1999	2017 e precedenti	222,08
B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		159.521,10
C = (A+B) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		242.570,08
PARTE CAPITALE		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		
	ANNO	IMPORTO
Proventi Legge 10/77 Destinati all'Edilizia per il Culto	2018	11.604,56
Proventi Legge 10/77	2018	52.336,89
Proventi da sanzioni previste dalla Disciplina Urbanistica	2018	8.989,06
Proventi P.Z. 167	2018	12,38
C) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		72.942,89
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI		
	ANNO	IMPORTO
Proventi Legge 10/77 Destinati all'Edilizia per il Culto	2017 e precedenti	42.640,81
Proventi P.Z. 167	2017 e precedenti	90.994,79

E) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		133.635,60
		0,00
F = (C+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		206.578,49
G = (C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2018		449.148,57

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		
PARTE CORRENTE		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
MIBACT Fondo per la Promozione della lettura 2018. D.L. n.50/2017	2018	10.300,00
L.R. n.14/2006. Contributi per il funzionamento dei centri istituzioni bibliografiche private	2018	4.086,34
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini (Leggi di Settore)	2018	16.306,19
Contributo Regionale per Funzionamento Biblioteca	2018	
L.448/1998 Finanziamento Stato Per La Fornitura Gratuita Di Libri Alunni Scuole Superiori E Scuole Obbligo	2018	33.922,98
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (RIMBORSO Spese)	2018	12.966,47
Trasferimento RAS eliminazione Barriere Architettoniche	2018	582,28
Trasferimenti ras per interventi supporto organizzativo servizio di istruzione alunni con disabilità	2018	87.748,28
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25	2018	9.719,64
Trasferimenti RAS per Contributi Integrativi Pagamento Canone di Locazione L. n.431/1998	2018	28.124,50
Trasferimenti Regionali Plus Per La Gestione Associata Dei Servizi Integrati Alla Persona	2018	218.647,71
Trasferimenti Regionali Plus Funzionamento Ufficio di Piano	2018	10.951,27
Finanziamento RAS Programma di Inclusione Sociale Prendere il Volo	2018	4.000,03
Concorso spesa per il funzionamento della commissione elettorale circondariale	2018	834,05
Trasferimento RAS Handicap grave L. 162/98	2018	55.065,57
INCLUDIS. Progetti di inclusione Socio Lavorativa di persone con disabilità	2018	204,72
Contributo Ras Per Potenziamento Punti Unici Di Accesso Delle Unita' Di Valutazione Territoriale	2018	9.257,02
Finanziamento INPS Progetto Home Care Premium	2018	
Contributo Regionale per il Reddito di Inclusione sociale "Aggiudu Torrau"	2018	239.444,99
Trasferimento RAS Progetto Ritornare a casa	2018	19.791,20
Fondo Sociale Europeo 2014/2020 PON Inclusione Sociale	2018	44.072,87
Fondo Nazionale per la lotta alla Povertà	2018	139.706,79
Premialita' Regionale Servizio Suap	2018	14.152,58
A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		959.885,48
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI	ANNO	IMPORTO
L.R.14 /2006 Art. 21 lett. D. Contributo Regionale	2017 e	230,01

funzionamento Biblioteca	precedenti	
L.448/1998 Finanziamento Stato Per La Fornitura Gratuita Di Libri Alunni Scuole Superiori E Scuole Obbligo	2017 e precedenti	3.551,43
L. 162/98 Trasferimenti RAS Progetti Handicap	2017 e precedenti	33.604,78
POR Asse 3 Progetto ad Altiora Ce.Re.Re.	2017 e precedenti	44.511,05
Contributo RAS Sussidi Straordinari Lavoratori non beneficiari di Ammortizzatori Sociali	2017 e precedenti	4.986,57
Contributo Ras Per Potenziamento Punti Unici Di Accesso Delle Unita' Di Valutazione Territoriale	2017 e precedenti	18.373,02
Premialita' Regionale Servizio Suap	2017 e precedenti	2.674,74
Quota Partecipativa Comuni Associati Per La Gestione Dello Sportello Unico Per Le Attivita' Produttive Annualita' 2013 - 2014	2017 e precedenti	18.000,00
Trasferimenti Ras Per Progetti Di Sperimentazione Didattica	2017 e precedenti	8.807,14
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25 Assegnazioni 2012 - 2014	2017 e precedenti	53.717,46
Trasferimento Ras L.R. 6/2001 Servizio Trasporto Alunni	2017 e precedenti	39.541,81
L.4/1999 Trasferimento Statale Gestione Servizio Mensa Docenti	2017 e precedenti	7.103,49
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (RIMBORSO Spese)	2017 e precedenti	20.115,59
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (MERITO Scolastico)	2017 e precedenti	3.554,15
Contributo Ras Funzionamento Scuola Civica Di Musica	2017 e precedenti	3.031,81
Contributo Ras Giovani Imprenditori Dello Spettacolo	2017 e precedenti	1.011,56
Trasferimento RAS Potenziamento Servizio Trasporto Scolastico	2017 e precedenti	2.268,05
L.285/1997 Servizi Educativi	2017 e precedenti	10.637,42
Trasferimento Ras Per Il Superamento Dell'emergenza Nord Africa	2017 e precedenti	2.880,00
Trasferimento Ras Per Potenziamento Rete Pubblica Assistenti Familiari	2017 e precedenti	42.172,00
Contributo Ras Per Realizzazione Progetti Di Pronto Intervento Del. Reg. 40/17 - 2007	2017 e precedenti	61.636,51
Contributo Ras Progetto Familia	2017 e precedenti	34.892,30
Concorso Comuni Progetto Infermi Di Mente	2017 e precedenti	2.100,00
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini (Leggi di Settore)	2017 e precedenti	
Trasferimento Provincia Per Interventi Socio Sanitari	2017 e precedenti	1.347,40
L.R. 1992/15 Rette Ricovero Infermi Di Mente - Servizio Centro Diurno Alzheimer	2017 e precedenti	57.801,19

Por Sardegna 2000/2006 Centro Servizi Orientamento Al Lavoro	2017 e precedenti	8.409,49
Trasferimenti Regionali Plus - Risorse Funzionamento Ufficio Di Piano-	2017 e precedenti	349,68
L.R.4/88provvidenze Soggetti Affetti Neoplasie Maligne	2017 e precedenti	3.007,25
Trasferimenti Regionali Per Progetti Personalizzati D'aiuto	2017 e precedenti	22.509,71
Fondo Sociale Riparto Anno 2012	2017 e precedenti	200,00
L.R. 15/92 Art. 15 Interventi Assistenza Domiciliare Educativa Infermi Di Mente	2017 e precedenti	4.042,26
Linea 1 Azioni Di Contrasto Alle Poverta' Estreme – Annualita' 2010. Bando Febbraio/Marzo 2011. Mandato Non Riscosso N. 7586/2011	2017 e precedenti	94,20
Contributo Miur Per Oneri Dovuti Da Istituzioni Scolastiche Statali Per Pagamento Tares – Da Applicare Al Bilancio Per Giroconto	2017 e precedenti	12.422,98
Trasferimento Agris Sardegna Per Spese Tecniche Rup Per Lavori Forestali	2017 e precedenti	222,65
Trasferimenti ISTAT per programma Statistico Nazionale	2017 e precedenti	116,62
Finanziamento INPS Progetto Home Care Premium	2017 e precedenti	15.801,30
Trasferimenti RAS per Prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale	2017 e precedenti	5.475,74
Trasferimenti ras per interventi supporto organizzativo servizio di istruzione alunni con disabilità	2017 e precedenti	7.843,12
Trasferimento RAS per Eliminazione Barriere Architettoniche	2017 e precedenti	5.305,88
POR Mis. 5.2 Progetti Pilota Per Il Miglioramento Di Contesti Abitativi Delle Persone Con Disabilita' (DOMOTICA)	2017 e precedenti	53.388,56
Trasferimento Regionale Inquilini morosi non colpevoli	2017 e precedenti	7.000,00
Fondo Sociale Europeo 2014/2020 PON Inclusione Sociale	2017 e precedenti	97,94
B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		695.288,66
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE C = (A+B)		€. 1.655.174,14
PARTE INVESTIMENTI		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		
Contributo RAS Sistemazione Area Parcheggio Viale Giovanni XXIII°	2018	4.767,00
FSC 2007/2013 Programma Triennale di Eilizia scolastica Iscola anno 2015- Scuola dell'Infanzia Spinsateddu	2018	13.022,90
Interventi di Edilizia scolastica per la Costruzione. Riattamento e messa a norma edifici per la scuola pubblica per l'infanzia	2018	74,92
Trasferimento RAS Riqualificazione Ambientale	2018	26.847,50
Contributo RAS Strada Tempio Bivio Aglientu 1 ° e 2° lotto	2018	8.343,91
Trasferimento RAS Interventi per la mitigazione del Rischio di frana e esondazione	2018	17.032,45
Trasferimento RAS L.R. 29/98 Realizzaz. Interveni Recupero Primario	2018	17.280,00
Contributo RAS Rifunzionalizzazione Palazzo Villamarina ex	2018	17.552,95

ERSAT		
Contributo RAS Interventi di Manutenzione e Messa in sicurezza Strade. Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020	2018	13.150,60
Trasferimento RAS per Finanziamento Piano Urbanistico Comunale	2018	4.281,57
Trasferimento RAS Adempimenti e Verifiche di cui alle direttive in Materia di Opere Interferenti con il Reticolo Idrogeologico	2018	5.613,47
Trasferimento RAS Bonifica ex Discarica Padulo	2018	1.904,00
Trasferimento RAS Manutenzione Straordinaria Asilo Via Giovanni XXIII°	2018	11.517,63
D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		141.388,90
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI		
Trasferimenti R.A.S. E Stato Per OO.PP. Varie	2017 e Precedenti	50.836,48
Trasferimento RAS Riqualficazione Case Comunali	2017 e Precedenti	1.367,14
Trasferimento RAS Riqualficazione Immobile Area EX Fabbrica Cannas	2017 e Precedenti	2.612,29
Contributo RAS POR 2000/2006 Progetto Cattedrali di Sardegna	2017 e Precedenti	3.603,15
Trasferimento RAS Ristrutturazione Chiesa S. Giuseppe	2017 e Precedenti	619,75
Trasferimenti di capitale della regione Messa in sicurezza Scuole primarie. Progetto Iscola 2015	2017 e Precedenti	7.154,93
Trasferimento RAS L.R. 29/98 Realizzaz. Interveni Recupero Primario	2017 e Precedenti	15.000,00
Trasferimento RAS Adempimenti e Verifiche di cui alle direttive in Materia di Opere Interferenti con il Reticolo Idrogeologico	2017 e Precedenti	11.226,94
Trasferimento RAS L.R. 29/98 Valorizzazione Centri Storici Bando Biddas	2017 e Precedenti	15.921,77
Trasferimento RAS Manutenzione Pista Atletica Stadio Nino Manconi	2017 e Precedenti	27.107,14
E) TOTALE QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI		135.449,59
F = (D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		€. 276.838,49
G = (C+F)TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI ANNO 2018_		€. 1.932.012,63

3) Vincoli derivanti da mutui

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		
PARTE CORRENTE		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
	2018	
A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA _____		0,00
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI	ANNO	IMPORTO
	2017 e precedenti	

B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		0,00
C = (A+B)TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		0,00
PARTE INVESTIMENTI		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
	2018	
	2018	
D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		0
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI	ANNO	IMPORTO
D.L. 444/95 Mutuo per maggiori oneri di esproprio	2017 e precedenti	6.308,78
Mutuo Ristrutturazione e Completamento Palazzo di Giustizia	2018	913,31
Mutuo per Realizzazione Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	2018	143,61
Mutuo per Riqualficazione Urbana ex caserma Fadda	2017 e precedenti	276,32
Mutuo per Realizzazione Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	2017 e precedenti	61.778,23
Mutuo per Realizzazione Casema Vigili del Fuoco	2017 e precedenti	10.278,69
Mutuo per OO.PP. Supplet. Scuola Media I Lotto	2017 e precedenti	5.681,38
Mutuo per Riqualficazione e Completamento Scuola Media	2017 e precedenti	11.867,27
Mutuo Manutenzione Impianti Sportivi Stadio Manconi e Campo Spinsateddu	2017 e precedenti	42.770,43
Mutuo per Piscina Comunale , Campi da Tennis e Bocciodromo Comunale	2017 e precedenti	2.748,98
E)TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		142.767,00
		0,00
F = (D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		142.767,00
G = (C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI ANNO 2017		142.767,00

QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 67.222,25 così determinate:

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		
PARTE CORRENTE		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
	2018	
TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		0,00
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI	ANNO	IMPORTO

	2017e precedenti	
TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		0,00
PARTE INVESTIMENTI		
QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA	ANNO	IMPORTO
Alienazione Beni Patrimoniali	2018	10,54
	2018	
Proventi Concessioni Loculi Cimiteriali	2018	57.211,71
Proventi Alienazione Aree Cimiteriali	2018	10.000,00
Monetizzazione di aree da destinare a parcheggi privati	2018	
TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA		67.222,25
QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI	ANNO	IMPORTO
	2017 e precedenti	0,00
	2017 e precedenti	0,00
	2017 e precedenti	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI		0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		67.222,25
TOTALE AVANZO VINCOLATO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANNO 2018		67.222,25

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	24.157.281,51
Impegni di competenza	-	21.725.768,39
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018	+	4.323.152,55
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018	-	5.657.963,47
AVANZO/DISAVANZO	+	€ 1.096.702,20
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.119.067,33
Quota di disavanzo Ripianata	-	144.097,71
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		€ 3.071.671,82

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro.

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.472.337,85
Riscossioni	3.280.959,98
Pagamenti	3.969.971,05
Saldo di cassa al 31 dicembre	3.783.326,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	3.783.326,78
Residui attivi	7.626.490,49
Residui passivi	1.412.425,50
TOTALE	€ 9.997.392,18

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	5.784.281,90	3.781.032,01	2.003.249,89
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	637.476,04	27.884,40	609.591,64
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	258.202,68	2.168.587,52	-2.168.587,52

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.606.108,42	985.116,16	620.992,26
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	573.710,00	496.774,98	76.935,02
TITOLO 6 - Accensione prestiti	461.026,73	116.276,73	344.750,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	103.478,23	50.818,69	52.659,54
TOTALE	9.166.081,32	7.626.490,49	1.539.590,83

Lo scostamento rilevato tra i Residui Attivi Iniziali al 1.01.2018 e i residui attivi riaccertati al 31.12.2018, pari a €. 4.121.616,51, è dovuto alle seguenti cause:

a) €. 3.280.959,98 residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

€. 743.360,47 residui attivi stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità. Relativamente a tali crediti sarà data ampia spiegazione nei paragrafi successivi.

b) €. 240.731,11 residui attivi stralciati definitivamente dal conto del bilancio in quanto inesigibili o insussistenti. Anche relativamente a tali crediti sarà data ampia argomentazione nei paragrafi successivi.

c) €. 143.435,05 maggiori residui attivi accertati nel corso dell'esercizio finanziario 2018

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	3.641.438,55	884.058,77	2.757.379,78
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.252.221,51	439.114,35	813.107,16
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	344.750,00	0,00	344.750,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	322.700,55	89.252,38	233.448,17
TOTALE	5.561.110,61	1.412.425,50	4.148.685,11

Lo scostamento rilevato tra i Residui Passivi Iniziali al 1.01.2018 e i residui Passivi riaccertati al 31.12.2018 pari a €. 4.148.685,11 è dovuto alle seguenti cause:

€. 3.969.971,05 residui passivi pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

€. 159.060,73 residui passivi definitivamente stralciati dal conto del bilancio, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

€. 19.653,33 residui passivi stralciati dal conto del bilancio e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato e pertanto da riprogrammare nei prossimi esercizi in ragione del vincolo di destinazione.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo
---------------------	-----------------------------	----------------

2010	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	63,58
2012	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	16,53
2013	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	9.891,59
2005	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	3,36
2006	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	4,00
2007	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	12,54
2008	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	12,65
2009	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	6,08
2010	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	284,08
2011	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	157,91
2012	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	937,41
2013	Addizionale provinciale TARI	14.995,31
2013	TARI – Gestione rifiuti e assimilati	69912,29
2001	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	258.254,12
2002	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	725.679,46
2013	Proventi Servizio idrico integrato	172.200,00
2012	Proventi degli Impianti Sportivi	251,54
2012	Proventi Gestione Area Camper Vallicciola	6.110,50
2013	Proventi Gestione Area Camper Vallicciola	6.110,50
2012	Fitti Immobili e Fabbricati	13.874,74
2013	Sanzioni Amministrative e Pecuniarie Codice della Strada	11.000,00
2005	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	7,73
2006	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	111,89
2008	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	5.964,97
2009	Introiti E Rimborsi Diversi	1.078,79
2010	Introiti E Rimborsi Diversi	10.329,14
2011	Introiti E Rimborsi Diversi	487,65
2013	Introiti E Rimborsi Diversi	20.197,24
2009	Concorso Comuni Organismo di Bacino N. 2 Spese Legali	31.439,16
2012	Concorso Comuni Organismo di Bacino N. 2 Spese Legali	9.048,53
2013	Rimborsi diversi da Società Partecipate	5.238,68
2004	Contributo Ras Per Mappatura E Manutenzione Straordinaria Rete Idrica	389.650,34
2006	Trasferimento RAS Ristrutturazione e Riqualficazione ex Pretura	129.411,94
2007	Trasferimenti di capitale dalla Regione messa a norma Scuola	21.882,69

	Materna Spinsateddu	
2008	Trasferimento Regione Realizzazione Rete Gas Cittadina Spesa	31.259,95
2009	Trasferimento Unione dei Comuni manutenzione Straordinaria Viabilità	10.000,00
2010	L.R.29/98 Tutela e Valorizzazione dei centri Storici	10.298,39
2010	Trasferimento Unione Dei Comuni per Sistemazione Campetto Parrocchiale S.Giuseppe	2.449,28
2012	Trasferimento RAS Adeguamento statico e CPI Impianti Sportivi	33.152,44
2013	Trasferimento RAS PISU Città sostenibile e qualità della vita urbana	1.063,43
2011	Completamento Piani di Zona – Acquisizione Aree	3.289,17
2003	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	20.000,00
2004	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	68.960,00
2005	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	140.000,00
2011	Mutuo Cassa DD.PP. Realizzaz. Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	60.772,74
1995	Mutuo Per Ampliamento Tribunale	754,40
1994	Mutuo Riqualficazione e completamento messa a norma scuola media	11.867,27
2004	Mutuo Cassa Depositi E Prestiti Per Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi	42.882,32
2006	Ritenuta Erariale 4%(imposta Sul Reddito Su Contributi Alle Imprese)	43,52
2005	Ritenute Irpef Professionisti	23,00
1997	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.059,77
2007	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.798,44
2013	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	71,34
	Totale	2.354.372,40

Relativamente ai Residui Attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa quanto segue:

A garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I° dell'Entrata e al Titolo III° dell'Entrata (ICI- TARSU_ Proventi C. ella Strada- proventi Servizio Idrico Integrato) , nonché per i crediti nei confronti della Società Partecipata (S.I.I.T. srl in liquidazione) è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua, qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione	Importo
2003	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	328,52

2004	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.219,59
2005	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.254,45
2005	Uscite per conto terzi	12.922,50
2006	Uscite per conto terzi	12,96
2007	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.426,27
2007	Uscite per conto terzi	1.735,37
2008	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	17.017,33
2008	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.964,97
2008	Uscite per conto terzi	398,42
2009	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	13.100,76
2009	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.590,52
2009	Uscite per conto terzi	634,54
2010	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	5.000,00
2010	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	343,30
2010	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	8.886,57
2010	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.425,94
2010	Uscite per conto terzi	1.017,30
2011	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	10.136,32
2011	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	194.893,34
2011	Uscite per conto terzi	5.567,59
2012	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	14.541,06
2012	Uscite per conto terzi	3.316,33
2013	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	59.067,05
2013	Spese correnti/ Trasferimenti	55.694,17
2013	Uscite per conto terzi	4.278,87
	Totale	517.756,74

Relativamente ai Residui Passivi , con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa, invece, quanto segue:

I Residui passivi relativi al Titolo I° della Spesa (Spese Correnti) si riferiscono, perlopiù, agli aggi da corrispondere al concessionario della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali iscritte nel conto del bilancio ed anche nel conto del patrimonio.

I residui passivi relativi al Titolo II° della Spesa (Spese In Conto Capitale) sono relativi debiti in corso di pagamento.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di €. 661.942,47 così come rappresentato nella tabella seguente:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	143.435,05
Minori residui attivi riaccertati	-	240.731,11
Residui attivi di dubbia esigibilità stralciati dal bilancio e conservati nel conto del patrimonio	-	743.360,47

Minori residui passivi riaccertati	+	159.060,73
Minori Residui Passivi confluiti in Avanzo Vincolato	+	19.653,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	661.942,47

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali, in ossequio anche al principio contabile generale n. 9 della prudenza, l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare il permanere delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

In particolare relativamente ai residui attivi, il riaccertamento ordinario, richiede una specifica analisi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti e i residui dichiarati inesigibili.

Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata, valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio e la conservazione dello stesso nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

A tale proposito questo Ente ha provveduto a stralciare crediti per un importo di €. 745.932,62 dei quali si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

I residui attivi stralciati fanno riferimento soprattutto a crediti ICI- TARSU- e Proventi da Sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada, relativi a vecchie annualità (2032 e precedenti).

Sono stati, inoltre, dichiarati definitivamente inesigibili residui attivi per un importo di €. 240.731,11. Anche di tali residui si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

In particolare quest'ultimo dato è stato influenzato dai seguenti elementi :

a) minore gettito Addizionale IRPEF (- €. 160.000,00), trattasi di un minore gettito rilevato in occasione del versamento del saldo 2017 e acconto 2018. conseguente a disposizione normativa di cui al comma 54 dell'art. 1 della l.190/2014 e ad un calo demografico

b) minori residui attivi per un importo di €.60.644,11, relativi alla regolazione contabile degli incentivi tecnici, a tale riduzione di entrata è corrisposta una riduzione dei residui passivi di pari importo.

Infine sono stati definitivamente cancellati residui passivi per un importo di €. 159.060,73, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			4.472.337,85
INCASSI	3.280.959,98	18.837.564,44	22.118.524,42
PAGAMENTI	3.969.971,05	17.318.199,28	21.288.170,33
Saldo di cassa al 31/12/2018			5.302.691,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2018			5.302.691,94

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2018	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			4.472.337,85
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.334.360,37	5.653.479,44	6.987.839,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	609.807,39	7.398.380,61	8.008.188,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	218.026,64	2.019.455,89	2.237.482,53
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	2.162.194,40	15.071.315,94	17.233.510,34
Titolo 1 - Spese correnti	2.604.997,59	11.733.589,51	14.338.587,10
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	443.077,06	443.077,06
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	2.604.997,59	12.176.666,57	14.781.664,16
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-442.803,19	2.894.649,37	2.451.846,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	644.094,01	1.027.581,38	1.671.675,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	76.935,02	732,00	77.667,02
Titolo 6 - Accensione prestiti	344.750,00	626.671,84	971.421,84
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.065.779,03	1.654.985,22	2.720.764,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	790.217,54	2.587.918,75	3.378.136,29

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	344.750,00	626.671,84	971.421,84
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.134.967,54	3.214.590,59	4.349.558,13
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-69.188,51	-1.559.605,37	-1.628.793,88
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	52.986,55	2.111.263,28	2.164.249,83
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	230.005,92	1.926.942,12	2.156.948,04
FONDO CASSA FINALE			5.302.691,94

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che nel corso dell'esercizio finanziario 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria onerose.

1 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2018

Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;

- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, *«resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce»*; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di

personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 701,00 (in migliaia di euro)

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28.03.2019, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

Ai sensi del comma 712 "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711"

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di **TEMPIO PAUSANIA**

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	966
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	966
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	265
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	265
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	701

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota accertata per ciascun titolo rispetto alle previsioni assestate e la quota riscossa rispetto al valore dell'accertamento.

ENTRATE PER TITOLI	Previsioni Assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Entrate Reimputate Esercizi futuri	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.465.703,29	8.222.903,47		97,13	5.653.479,44	68,75 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.391.729,64	7.665.491,64		103,70 %	7.398.380,61	96,52 %
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.445.101,61	2.368.572,69	20.513,22	97,71%	2.019.455,89	84,52 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.261.291,91	2.271.212,92	4.730.198,98	62,17%	1.027.581,38	14,68 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	887.580,71	626.677,84		70,61%	732,00	0,12%
Titolo 6 - Accensione prestiti	887.580,71	886.677,84		99,90%	626.671,84	70,68 %
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.692.000,00	0,00		0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.653.730,91	2.115.745,11		27,64%	2.111.263,28	99,79 %
TOTALE ENTRATA	42.684.718,78	24.157.281,51	4.750.712,20		18.837.564,44	

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1[^] Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.055.749,06	6.812.949,24	4.243.525,21
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.409.954,23	1.409.954,23	1.409.954,23
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.465.703,29	8.222.903,47	5.653.479,44

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali", che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 8.222.903,47.

L'analisi del Titolo 1° evidenzia come gli accertamenti siano sostanzialmente in linea con le previsioni definitive dell'esercizio.

Le criticità derivano dalle difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie, in particolare delle entrate iscritte a ruolo.

Il perdurare di una fase congiunturale non positiva, con conseguente difficoltà delle famiglie ed operatori economici ad onorare le pretese creditorie, ed una legislazione volta sempre più ad accrescere la tutela dei debitori, ha inevitabilmente inciso negativamente sulla capacità di riscossione dell'Ente.

Pertanto, a tutela dei crediti tributari iscritti nella parte entrata del bilancio, è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua ad assicurare gli equilibri di bilancio qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere rimosse.

3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^a delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Previsioni Assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.376.729,64	7.650.491,64	7.383.380,61
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.391.729,64	7.665.491,64	7.398.380,61

3.2.3 Titolo 3^a Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018.

TITOLO 3 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Entrate Reimputate a esercizi futuri	Incassi di competenza
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	815.200,67	799.189,53		623.859,49
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	188.156,43	181.541,34		102.750,36
Tipologia 300: Interessi attivi	36.714,27	37.041,70		36.882,17
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00		0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.405.030,24	1.350.800,12	20.513,22	1.255.963,87
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.445.101,61	2.368.572,69	20.513,22	2.019.455,89

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3^a

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3^a ammontano a complessive euro 2.368.572,69. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	Entrate Reimputate a esercizi futuri	%
Proventi di beni (vendita e gestione)	489.817,13	462.141,77	0,00	94,35
Proventi di servizi	281.069,34	255.840,40	0,00	91,02
Sanzioni circolazione stradale	120.000,00	129.493,14	0,00	107,91
Altre sanzioni amministrative	32.500,00	23.182,77	0,00	71,33
Interessi attivi	2.100,00	55,18	0,00	2,63
Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00%
I.V.A.	116.000,00	123.485,97	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	881.661,67	698.901,05	114.882,71	92,30%
Totale analisi delle voci del titolo 3	1.923.148,14	1.693.100,28	114.882,71	94,01%

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Entrate reimputate a esercizi futuri	Incassi di competenza
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.609.764,34	2.141.997,99	4.730.198,98	904.472,56
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	301.527,57	13.169,29	0,00	13.169,29
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00	116.045,64	0,00	109.939,53
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	11.261.291,91	2.271.212,92	4.730.198,98	1.027.581,38

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	887.580,71	626.677,84	732,00

Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	887.580,71	626.677,84	732,00
---	-------------------	-------------------	---------------

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

TITOLO 6 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Emissione di Titoli Obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione di prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	887.580,71	886.677,84	626.671,84
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 – Accensione prestiti	887.580,71	886.677,84	626.671,84

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono stati assunti i seguenti mutui per il finanziamento degli investimenti :

- Mutuo di €. 260.000,00 Per Manutenzione straordinaria viabilità;
- Mutuo di €.626.671,84 per Intervento di adeguamento campo sportivo Bernardo De Muro;

I contratti di mutuo sono stati stipulati con l'Istituto per il Credito Sportivo il primo e con la Cassa Depositi e Prestiti il secondo, alle seguenti condizioni: Ammortamento in anni 20, dal 2019 al 2038.
Tasso fisso di interesse 2,478% e 3,500%;
Rata semestrale posticipata.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^a delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria onerosa.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

TITOLO 7 - Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto Tesoriere /cassiere	3.692.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere /Cassiere	3.692.000,00	0,00	0,00

3.2.10 Titolo 9^a Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^a della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Previsioni assestate di competenza	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.655.000,00	1.577.648,59	1.577.648,59
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.998.730,91	538.096,52	533.614,69
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.653.730,91	2.115.745,11	2.111.263,28

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO _____	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti + FPV)
Avanzo applicato per spese correnti	1.010.409,07	809.368,03
Avanzo applicato per spese in conto capitale	1.108.658,26	1.050.622,57
Totale avanzo applicato	2.119.067,33	1.859.990,60

Si evidenzia che l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 26 maggio 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, ha fatto emergere un disavanzo di amministrazione pari a €. 4.502.964,08;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui:

- a) €. 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione;
- b) €.4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di €. 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.609.176,41
--	--------------

Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	2.713.976,14
TOTALE ENTRATA F.P.V.	4.323.152,55

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.141.480,76
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	4.516.482,71
TOTALE SPESE F.P.V.	5.657.963,47

1 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Previsioni Definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese Reimputate a esercizi futuri	%	Pagamenti di competenza
Disavanzo di Amministrazione	144.097,71					
Tit.1 - Spese correnti	18.801.065,76	14.949.320,70	1.141.480,76	20.513,22	85,69%	11.733.589,51
Tit.2 - Spese in c/capitale	17.505.386,48	3.590.947,68	4.516.482,71	4.730.198,98	73,34%	2.587.918,75
Tit.3 - Spese per incremento di attività finanziarie.	887.580,71	626.677,84			70,61%	626.671,84
Tit.4 - Rimborso di prestiti	443.077,09	443.077,06			100,00%	443.077,06
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	3.692.000,00	0,00			0,00%	0,00
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	7.653.730,91	2.115.745,11			27,64%	1.926.942,12
TOTALE SPESA	49.126.938,66	21.725.768,39	5.657.963,47	4.750.712,20		17.318.199,28

6.2 - Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2018.

TITOLO 1 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese reimputate a esercizi futuri	Pagamenti di competenza
Disavanzo di Amministrazione	144.097,71				
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.913.175,41	3.366.123,80	189.696,44	20.513,22	3.000.115,43
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00		0,00
MISSIONE 03 - Ordine	604.384,29	583.711,91	0,00		575.379,03

pubblico e sicurezza					
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	935.251,39	776.376,31	10.000,00		601.620,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	810.985,44	760.030,24	17.222,66		443.319,01
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	354.258,32	331.845,67	0,00		259.289,93
MISSIONE 07 - Turismo	507.166,60	393.779,37	0,00		271.614,13
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.935,44	182.442,49	0,00		182.442,49
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.687.910,31	2.630.761,79	0,00		1.199.332,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	693.049,78	637.772,33	0,00		525.988,66
MISSIONE 11 - Soccorso civile	68.024,30	63.010,36	0,00		54.010,36
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.477.062,39	4.952.503,25	924.561,66		4.377.182,51
MISSIONE 13 - Tutela della salute	40.000,00	24.306,13	0,00		13.976,64
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	264.451,77	246.657,05	0,00		229.318,45
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00		0,00
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	1.262.410,32	0,00	0,00		0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO 1	18.801.065,76	14.949.320,70	1.141.480,76	20.513,22	11.733.589,51

La percentuale di realizzazione delle spese correnti, se si considera il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2018, ma esigibili solo in esercizi successivi, e se si considerano anche le spese reimputate ad esercizi futuri è pari al 90,49%.

Inoltre, prendendo in considerazione anche il valore dei Fondi previsti alla missione 20 del Titolo I (Spese Correnti), ovvero:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	€ 1.181.628,60
- Fondo Rischi Contenzioso	€ 129.510,42
-Fondo per Indennità di Fine Mandato al Sindaco	€ 3.025,93
- Fondo per Passività Potenziali	€ 49.000,00

che non costituiscono oggetto di impegno di spesa , ma generano a fine esercizio un'economia di bilancio che confluisce obbligatoriamente nel risultato di amministrazione come quota accantonata, la percentuale si assesta sul 98,15 % .

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2018, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese reimputate a esercizi futuri	Pagamenti di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.826.212,66	719.948,77	832.472,56		602.143,58
MISSIONE 02 - Giustizia	13.907,39	13.907,39	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	47.444,95	31.524,72	0,00	0,00	30.654,77
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	862.032,58	108.229,56	111.084,20	26.331,24	50.730,78
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	582.161,89	65.746,58	268.737,12	0,00	36.577,62
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.832.252,12	106.711,16	1.122.646,59	0,00	81.138,23
MISSIONE 07 - Turismo	1.000,00	610,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.741.829,32	182.157,42	322.016,25	27.280,07	172.192,67
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.115.437,43	396.416,69	674.022,19	0,00	132.308,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.159.462,61	1.684.054,47	1.074.550,79		1.331.450,21
MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.971,84	0,00	14.971,84	0,00	
MISSIONE 12 - Diritti sociali,	422.129,83	196.658,53	94.204,85	0,00	95.543,68

politiche sociali e famiglia					
MISSIONE 13 - Tutela della salute	30.000,00	28.145,40	1.776,32	0,00	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	179.956,19	56.836,99	0,00	0,00	55.179,21
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			0,00	0,00	
MISSIONE 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.676.587,67		0,00	4.676.587,67	
MISSIONE 20- Fondi e Accantonamenti			0,00		
TOTALE TITOLO 2	17.505.386,48	3.590.947,68	4.516.482,71	4.730.198,98	2.587.918,75

La percentuale di realizzazione delle spese di investimento se si considera il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2018, ma esigibili solo in esercizi successivi, e se si considerano anche le spese reimputate ad esercizi futuri è pari al 73,34%.

Poiché la maggior fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali, è evidente come il rallentamento dei flussi finanziari da parte della Regione per effetto delle norme sul pareggio di bilancio abbia inciso sensibilmente anche sulla programmazione degli investimenti dell'Ente.

Anche il meccanismo di programmazione delle opere regionali, che subordina il finanziamento all'inserimento dell'opera nel piano delle OO.PP. dell'ente, ha i suoi effetti distorsivi.

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MISSIONI	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	887.580,71	626.677,84	626.671,84
TOTALE TITOLO 3	€ 887.580,71	€ 626.677,84	€ 626.671,84

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
MISSIONE 50 - Debito Pubblico	443.077,09	443.077,06	443.077,06
TOTALE TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	443.077,09	443.077,06	443.077,06

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

TITOLO 5 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	3.692.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V – CHIUSURA DI ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	3.692.000,00	0,00	0,00

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9^ dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7-	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti
------------------	-----------------------	----------------	------------------

Uscite per partite di giro			
Uscite per conto terzi			
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.159.734,44	8.465.703,29	8.222.903,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.406.731,00	7.391.729,64	7.665.491,64
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.236.428,16	2.445.101,61	2.368.572,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.619.662,32	11.261.291,91	2.271.212,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	810.000,00	887.580,71	626.677,84
Titolo 6 - Accensione prestiti	810.000,00	887.580,71	886.677,84
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.692.000,00	3.692.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.353.730,91	7.653.730,91	2.115.745,11
TOTALE ENTRATA	34.088.286,63	42.684.718,78	24.157.281,51

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	IMPEGNI COMPETENZA (C)
TITOLO 1 - Spese correnti	15.812.077,34	18.801.065,76	14.949.320,70
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.577.514,74	17.505.386,48	3.590.947,68
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	810.000,00	887.580,71	626.677,84
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	442.812,34	443.077,09	443.077,06
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	3.692.000,00	3.692.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.353.730,91	7.653.730,91	2.115.745,11

TOTALE	34.688.135,33	48.982.840,95	21.725.768,39
---------------	----------------------	----------------------	----------------------

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	ORGANISMO PARTECIPATO	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	INDIRIZZO INTERNET
1	ABBANOVA S.P.A.	0,129%	www.abbanoa.it
2	S.I.I.T. SRL IN LIQUIDAZIONE	100%	indirizzo internet non disponibile
3	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIOGLIMENTO	6,78%	indirizzo internet non disponibile
4	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	www.ato.sardegna.it
5	CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,38%	indirizzo internet non disponibile
6	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	www.galgallura.it
7	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	indirizzo internet non disponibile
8	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO -MILIZZANA – LI MULINI	1,92%	indirizzo internet non disponibile
9	STL GALLURA COSTA SMERALDA S.P.A.	3,180%	indirizzo internet non disponibile

L'Ente ha adempiuto all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le certificazioni e le risultanze emerse costituiscono specifico allegato del Rendiconto della Gestione.

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal precedente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Si riporta di seguito il conto economico 2018, redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 118/2001, tenuto conto dei movimenti registrati nell'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO		Importo 2018	Importo 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.812.949,24	6.637.018,15
2	Proventi da fondi perequativi	1.409.954,23	1.387.199,50
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.603.974,03	12.222.706,77
a	Proventi da trasferimenti correnti	7.605.687,56	6.728.123,67
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.937.447,18	3.092.049,66
c	Contributi agli investimenti	60.839,29	2.402.533,44
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	748.245,94	623.222,66
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	447.649,00	414.025,99
b	Ricavi della vendita di beni	6.859,30	11.898,96
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	293.737,64	197.297,71
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.136.575,01	956.317,87
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		20.711.698,45	21.826.464,95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.903,70	295.181,43
10	Prestazioni di servizi	6.139.034,28	6.124.665,03
11	Utilizzo beni di terzi	26.878,40	28.738,95
12	Trasferimenti e contributi	4.237.409,82	3.091.619,11
a	Trasferimenti correnti	4.166.161,79	3.091.619,11
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	71.248,03	0,00
13	Personale	3.390.294,55	3.632.387,57
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.763.775,10	8.922.891,01
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	55.484,74	53.532,84
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.284.525,18	2.103.066,57
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.423.765,18	6.766.291,60
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	246.806,40	0,00
18	Oneri diversi di gestione	345.072,99	220.901,57
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		18.394.175,24	22.316.384,67
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.317.523,21	-489.919,72
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	37.041,70	55,18
Totale proventi finanziari		37.041,70	55,18
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	157.064,00	159.189,15
a	Interessi passivi	157.064,00	159.189,15
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		157.064,00	159.189,15
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-120.022,30	-159.133,97
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	10.000,00	79.218,17
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	691.826,30	984.106,69
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	40.000,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		701.826,30	1.103.324,86
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	10.995,00	0,00
b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	319.933,24	877.632,10
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	12.688,08	0,18
Totale oneri straordinari		343.616,32	877.632,28
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		358.209,98	225.692,58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.555.710,89	-423.361,11
26	Imposte	253.054,06	235.017,56
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.302.656,83	-658.378,67

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale 2018, redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 118/2001, tenuto conto dei movimenti registrati nell'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2018	Importo 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
1		0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	18.133,66	24.178,09
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.225,77	9.634,36
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	64.780,24	75.963,49
9	altre	78.266,55	104.355,40
	Totale immobilizzazioni immateriali	168.406,22	214.131,34
Immobilizzazioni materiali (3)			
II 1 Beni demaniali		38.119.036,74	36.985.421,52
1.1	Terreni	124.031,33	124.031,33
1.2	Fabbricati	1.263.986,95	394.102,26
1.3	Infrastrutture	36.731.018,46	36.467.287,93
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		45.706.516,57	46.150.755,26
2.1	Terreni	9.676.679,05	9.676.679,05
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	35.139.387,40	35.523.985,77
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	80.875,04	84.636,57
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	151.476,59	158.617,84
2.5	Mezzi di trasporto	25.713,32	5.948,90
2.6	Macchine per ufficio e hardware	82.402,48	171.636,18
2.7	Mobili e arredi	418.022,39	522.337,93
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	131.960,30	6.913,02
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.537.944,05	12.068.533,00
	Totale immobilizzazioni materiali	96.363.497,36	95.204.709,78
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in	484.698,05	484.698,05
a	imprese controllate	10.000,00	10.000,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	474.698,05	474.698,05
2	Crediti verso	120.000,00	120.000,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	120.000,00	120.000,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	604.698,05	604.698,05
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	97.136.601,63	96.023.539,17
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze		0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria	2.406.834,07	1.861.092,31
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	2.406.834,07	1.819.714,88
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	41.377,43
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.090.847,85	2.240.295,29
a	verso amministrazioni pubbliche	2.080.602,39	2.221.481,74
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	10.245,46	18.813,55
3	Verso clienti ed utenti	177.016,57	227.163,27
4	Altri Crediti	1.746.009,07	1.321.304,13
a	verso l'erario	0,00	3.748,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	1.746.009,07	1.317.556,13
	Totale crediti	6.420.707,56	5.649.855,00
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1	Conto di tesoreria	5.302.691,94	4.472.337,85
a	Istituto tesoriere	0,00	4.472.337,85
b	presso Banca d'Italia	5.302.691,94	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	5.302.691,94	4.472.337,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.723.399,50	10.122.192,85
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	108.860.001,13	106.145.732,02

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2018	Importo 2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	17.799.121,22	17.799.121,22
II	Riserve	17.193.875,46	17.746.208,49
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.464.136,42	4.122.515,09
b	da capitale	1.378.681,18	1.378.681,18
c	da permessi di costruire	12.351.057,86	12.245.012,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	2.302.656,83	-658.378,67
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		37.295.653,51	34.886.951,04
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	402.832,33	156.025,93
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		402.832,33	156.025,93
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	6.513.420,42	6.070.037,15
a	prestiti obbligazionari	1.926.541,20	2.110.768,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	217,51
d	verso altri finanziatori	4.586.879,22	3.959.051,64
2	Debiti verso fornitori	4.404.318,51	2.255.556,46
3	Acconti	0,00	1.252.221,51
4	Debiti per trasferimenti e contributi	838.633,13	1.271.975,08
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	281.264,19	531.753,97
c	imprese controllate	150.788,54	293.929,77
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	406.580,40	446.291,34
5	altri debiti	579.468,97	924.281,28
a	tributari	219.222,62	258.096,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.916,99	15.857,12
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	355.329,36	650.328,16
TOTALE DEBITI (D)		12.335.841,03	11.774.071,48
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	175.544,83	246.246,64
II	Risconti passivi	58.650.129,43	59.082.436,93
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	58.650.129,43	59.082.436,93
a	da altre amministrazioni pubbliche	57.952.459,10	58.748.943,50
b	da altri soggetti	697.670,33	333.493,43
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		58.825.674,26	59.328.683,57
TOTALE DEL PASSIVO		108.860.001,13	106.145.732,02
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	13.466.369,74	12.969.220,94
2)	beni di terzi in uso	2.608.107,34	2.608.107,34
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		16.074.477,08	15.577.328,28

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici

intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

L'ente nell'esercizio finanziario ha rispettato tutti i parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO

Rendiconto dell'esercizio 2018

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------

Il Sindaco

Sig. Giovanni Antonio Addis

Il Dirigente del settore Economico Finanziario

Dott. Silvano C. Aisoni

Il Segretario Generale

Dott. Silvano C. Aisoni